IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ... larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. Prezzi per ogni riga: Avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Luigi Kossuth è morto. TORINO 20. (B) Luigi Kossuth è morto questa sera alle 11.55.

(Luigi Kossuth nacque a Monok (Zemplin) il 27 aprile 1802 da nobile famiglia slovacca. Nel 1831 entrò alla Dieta di Presburgo quale rappresentante di un magnate. Publicò allora la „Gazzetta della Dieta", per la quale, accusato di crimenlese, fu condannato nel 1839 a 4 anni di carcere. Liberato per amnistia nel 1841, diresse il *Pesti Hirlap* nel quale propugnò con calore i diritti nazionali. Nel 1847 fu eletto deputato di Pest. Dopo la rivoluzione fece parte del ministero Bathyani, in seno al quale si oppose energicamente alla riconciliazione con l'Austria. Dopo la battaglia di Schwechat, trasferitosi col governo e l'assemblea a Debreczin dichiarò l'Ungheria indipendente e la dinastia decaduta dal trono. Soffocata l'insurrezione dai russi a Vilagos egli si rifugiò a Sciumla, in Turchia, il cui governo lo tenne prigione. Liberato per intervento della Francia e degli Stati Uniti, egli si recò in Inghilterra. Ivi formò col Mazzini e il Ledru-Rollin il triumvirato della democrazia europea nell'esiglio. Fu eletto due volte deputato, nel 1867 e nel 1877, ma non accettò il mandato. A Torino, dove si era stabilito, attendeva alla compilazione delle sue memorie e a studi scientifici. — Kossuth è però un uomo che a dipingerlo non bastano i pochi cenni ai quali, per l'ora tarda in cui ci giunge l'annuncio telegrafico della sua morte e l'assoluta deficenza dello spazio, dobbiamo limitarci. Publicheremo perciò una più ampia biografia dell'illustre patriota nel *Piccolo della sera*. *N. d. R.*)

BUDAPEST 20. (N) Il parlamento è convocato in seduta per giovedì. Il ministero aderirà a tutte le proposte che verranno presentate per onorare la memoria di Kossuth ad eccezione di quelle chiedenti un atto qualunque dei poteri legislativi, per il quale sarebbe necessaria la sanzione reale. Il ministro Csaky parte per Torino. Il partito dell'indipendenza cercherà con ogni mezzo di mettere il ministero alle strette per provocare un conflitto tra governo e nazione. — Si attendono in occasione della morte del grande patriota calde dimostrazioni di simpatia da parte dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra per la nazione ungherese.

Il processo del riso. - Le condanne. ROMA 20. (N) Saputosi che era imminente la proclamazione della sentenza, una folla enorme si accalcò nell'aula del tribunale e nelle adiacenze. L'aspettazione era grandissima; si impegnavano scommesse sulla natura della sentenza e sulla commisurazione della pena. Quando entrò la Corte si fece un silenzio profondo. Il presidente lesse la sentenza con la quale sono condannati: Pinto a 2 anni e 8 mesi di reclusione, a tre anni d'interdizione dai publici uffici ed a 400 lire di multa; Gallina alla stessa pena con due anni d'interdizione dai publici uffici; Chauvet a quattro anni di reclusione, quattro d'interdizione dai publici uffici e 5200 lire di multa; Merlo a quattro anni di reclusione e 500 lire di multa. Tutti in solido alle spese del giudizio e al risarcimento del danno patito dallo Stato. Semino e Rodrigues sono assolti per inesistenza di reato. Nella motivazione della sentenza Pinto è ritenuto complice necessario della truffa, del falso e della corruzione di un publico ufficiale; Merlo autore del falso e correo nella truffa; Chauvet e Gallina complici necessari della truffa e responsabili della corruzione. Per tutti sono ammessi i benefici dell'amnistia e le circostanze attenuanti. Rientrando nell'aula per ascoltare la sentenza gl'imputati erano tutti accasciati, eccetto Semino, il quale, sicuro dell'assoluzione, faceva già, sorridendo, i suoi calcoli per essere l'indomani a Genova. Ascoltarono in silenzio la sentenza e rimasero calmi. Nessuna manifestazione da parte del publico. Tutta la massa d'odio cresciuta attorno a Chauvet nel periodo della sua onnipotenza, è crollata d'improviso davanti al terribile sfacelo della sua fortuna.

La famiglia imperiale di Germania in Abbazia. ABBAZIA 20. (N) Nel pomeriggio, l'imperatrice Augusta Vittoria, accompagnata dalla contessa Keller, si recò in carrozza a Fiume. La *toilette* dell'imperatrice era supremamente elegante: ella vestiva un abito *heliotrope* e portava un piccolo cappello dello stesso colore, di forma e fattura squisitissime. Al ritorno, che seguì alle 6½, l'imperatrice e la contessa Keller furono costrette dal freddo e dal vento levatosi impetuoso a indossare i mantelli di pelliccia. Sulla strada di Fiume la bora soffiava con la solita violenza; l'imperatrice fece chiudere il *landau*.

ABBAZIA 20 (B) Mentre l'imperatrice si trovava a Fiume i principini si baloccavano nei giardini Francesco Giuseppe. Soltanto domattina verrà deciso se l'imperatore Guglielmo scenderà dal treno a Mattuglie od a Fiume. Il luogotenente cav. de Rinaldini arriverà stanotte a Mattuglie-Abbazia.

VIENNA 20 (B) L'imperatore è qui arrivato alle 11·20; dopo tre minuti è ripartito per Abbazia. Alla Stazione non ebbe luogo alcun ricevimento.

VIENNA 20. (B) La *Wiener Zeitung* manda un caldo saluto all'imperatore Guglielmo che sta per toccare il solo austriaco ed esprime il desiderio ch'egli, l'augusta sua consorte ed i figli possano trovare ad Abbazia la ricreazione e il ristoro che vi cercano.

La condanna degli uccisori del Mrva. PRAGA 20. (B) Oggi il tribunale eccezionale ha pronunciato la sentenza nel processo contro gli uccisori del Mrva, il famigerato Rigoletto di Toscana. I due autori principali Dolezal e Dragoun furono condannati ciascuno a 10 anni di carcere duro inasprito, Kris, quale correo, fu condannato alla stessa pena. Gli altri tre accusati furono assolti. Davanti l'edificio del Tribunale si era radunata una folla di popolo, che fu dispersa dalla polizia.

PRAGA 20. (N) La sentenza fu pronunciata alle 5 del pomeriggio. Sulla strada una folla di migliaia di persone, che aspettava ansiosamente la sentenza, accolse la condanna relativamente mite, con calorosi applausi.

Per il suffragio universale. VIENNA 20 (N) Il partito democratico socialista proporrà al prossimo congresso uno sciopero generale, quale dimostrazione per l'ottenimento del suffragio universale.

Riavvicinamento economico tra Francia ed Italia. PARIGI 20. (N) Si conferma che quanto prima incominceranno le trattative fra l'Italia e la Francia per mettere fine all'attuale dannosissima guerra di tariffe e conchiudere un trattato di commercio. Si vuol seguire in Francia l'esempio della Russia, la quale, prescindendo dal fatto che la Germania fa parte di un gruppo di potenze avverso, ha regolato con essa i suoi rapporti commerciali per mezzo di un trattato e dimenticare così sul terreno economico la partecipazione dell'Italia alla triplice alleanza.

Sfregi alle cassette postali a Vienna. VIENNA 20 (N) Ieri mattina nel sobborgo di *Ottakring* le aquile imperiali di molte cassette postali furono trovate raschiate e mutilate.

Le tracce del re del Belgio. GENOVA 20 (N) Il re del Belgio, viaggiante in istrettissimo incognito, è giunto qui stasera dalla Francia. Ripartirà domani.

Ministero dimissionario. BRUSSELLES 20 (B) Il presidente dei ministri comunicò oggi alla Camera le dimissioni del gabinetto.

BRUSSELLES 20. (N) Il re che arriva questa notte ha ordinato telegraficamente al Ministero di ritirare la proposta del governo sull'aggiornamento delle elezioni politiche. Egli ha dichiarato di voler costituire un ministero d'affari, perfettamente incolore. Si preparano dimostrazioni ostili ai ministri dimissionari. Lo stato di salute del re è dipinto come pessimo.

Sempre i provedimenti finanziari in Italia. ROMA 20. (N) I provedimenti finanziari sono l'argomento del giorno ed io continuo a raccogliere le voci che corrono circa le intenzioni dei quindici. Dunque il fabbisogno per il bilancio, toltene le spese ferroviarie, sarebbe ridotto a 100 milioni di cui 50 verrebbero coperti con economie e 50 con imposte. I quindici respingono la riduzione della rendita limitandosi a portare la tassa di ricchezza mobile a 14 per tutti i redditi. Accettano il decimo sulla fondiaria, l'aumento del sale e quasi tutte le piccole imposte, portando le economie da 15 a 45 milioni, compresi 26 nel bilancio della guerra. Se Sonnino rifiuterà queste proposte dovrà dimettersi. — I quindici sospesero il trattamento della questione della circolazione pregando Sonnino a farne un progetto speciale. Sonnino si è opposto a questa misura.

I principi di Bulgaria in viaggio. VIENNA 20 (B) Annunciano da Sofia alla *Politische Correspondenz* che la coppia principesca partirà domani per l'estero. La meta precisa del viaggio non è nota.

Gli spagnuoli all'isola di Mindanao. MADRID 20. (N) Un dispaccio ufficiale dalle isole Filippine annuncia che una piccola colonia spagnuola sull'isola Mindanao fu attaccata dagl'indigeni. Gli spagnuoli sotto il comando di Stores non solo si difesero valorosamente ma misero il nemico in fuga infliggendogli gravissime perdite. Mentre gli spagnuoli non ebbero che un morto e qualche ferito, gl'indigeni lasciarono sul terreno 200 caduti.

Il nuovo ministro delle colonie in Francia. PARIGI 20 (B) Il senatore Boulanger è stato nominato ministro delle colonie.

Chiamata sotto le armi. ROMA 20. (N) Si conferma che a primavera avanzata saranno chiamati sotto le armi alcuni battaglioni della milizia territoriale degli alpini.

Anarchici condannati. MASSA 20. (N) Continuano i processi contro gl'imputati di partecipazione al conflitto coi carabinieri presso il ponte del Carrione. Spagnoli fu condannato a 18 anni di reclusione; Vatteroni a 16; Guadagni e Mamoni a 12; gli altri imputati a pene minori.

Beneficenza pasquale. ROMA 20 (N) In occasione delle feste pasquali il papa distribuirà 31 mila lire in beneficenza.

Il prestito per le comunicazioni di Vienna. VIENNA 20. (B) La Banca *Union* comunica che la sottoscrizione del prestito per le comunicazioni di Vienna ha dato splendidi risultati.

L' esposizione artistica di Vienna. VIENNA 20 (B) L'imperatore visitò oggi l'esposizione artistica, trattenendovisi due ore e mezzo. Egli espresse la sua sodisfazione per la perfetta riuscita di tutte le sezioni e sopratutto per la numerosa partecipazione degli artisti francesi.

Ladri che avvelenano. PARIGI 20. (N) A Tolone, un impiegato dell'arsenale, certo Aquatella morì ieri dopo aver cenato, con sintomi d'avvelenamento. Fu avviata un'inchiesta. Va notato che l'Aquatella è quell'impiegato che richiamò l'attenzione dei superiori sui continui furti che in quell'amministrazione si commettevano e furono oggetto delle recenti scandalose scoperte.

Tre condanne per procurato aborto. VIENNA 20 (B) Il dott. Josef von Schölts, che procurò con mezzi meccanici un aborto, fu condannato a un anno di carcere e alla perdita del diploma. La levatrice Miss Kratuschneider fu condannata a 6 mesi e il padre della ragazza Andrea Zwickel, ricco contadino, che aveva sedotto il medico a compiere l'operazione a 5 mesi di carcere.

Nell'esercito austriaco. — VIENNA 20. (B) Il Foglio per le ordinanze dell'esercito reca: L'imperatore ha espresso in lettera autografa al maresciallo Koenig per i suoi eminenti servigi in pace ed in guerra, la sua sovrana sodisfazione, in occasione del di lui collocamento a riposo. — L'imperatore ha trasferito il tenente di vascello arciduca Leopoldo Massimiliano all'8.o reggimento di fanteria col grado di capitano di I.a classe.

La fine dello sciopero tramviario a Vienna. VIENNA 20. (B) Gli scioperanti della nuova linea del *tram* si sono messi d'accordo con la Direzione, dopo lunghe trattative. Lo sciopero è finito.

Una sposa di 52 anni suicida. PARIGI 20. (N) I giornali si occupano diffusamente del suicidio della signora Alice Finard, donna di 52 anni, asfissiatasi coll'acido carbonico, perchè il pastore protestante e senatore Dides, che si era con lei fidanzato, rotta la promessa, sposò un'altra donna. Un fratello della signora Finard è console; una sorella vive presso una famiglia aristocratica austriaca. Il senatore Dides nega di essere stato fidanzato con la suicida.

Un milionario italiano che si avvelena in una tomba. PARIGI 20 (N) Il ricco italiano Semana, il cui patrimonio si fa ascendere ad oltre 20 milioni, si è ucciso, avvelenandosi con l'acido carbonico. Egli si era fatto scavare in una sua villa presso Marsiglia una splendida tomba, nella quale soleva passare parecchie ore della sua giornata. Oggi il servo, andatolo a chiamare come di consueto, lo trovò nella tomba, morto. Il milionario che da molto tempo meditava il suicidio, aveva fatto ornare la tomba di ricchissimi candelabri.

Una banda di stranieri mendicanti. PARIGI 20 (N) La polizia ha scoperto un'intera banda di stranieri che viveva chiedendo denaro per lettera alle persone più influenti di Parigi. Tutti gli stranieri furono espulsi; tra di essi ci sono 5 austriaci.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio — Leva il sole ore 6.5, tramonta ore 6.9. - Oggi: S.Benedetto. — Domani: Giov. santo. — Altezza barometr. 758 9. - Temperatura: ore 7 ant. 6 4; - ore 2 pom. 10.0: Alta marea: 9.3 ant. - 9.27 pom. — Bassa marea. 3.3 ant., 3.14 pom.

Consiglio della città. Sotto la presidenza del Podestà dott. Pitteri, il Consiglio della città si riunì iersera in seduta publica, la V dell'anno, presenti 38 consiglieri.

Il giubileo dell'imperatore.

Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente adunanza, il podestà rammenta ai consiglieri che ai 2 decembre 1898 si compiono 50 anni di regno dell'imperatore Francesco Giuseppe e che già sodalizi e corporazioni si dispongono a studiare il modo di festeggiare solennemente questo avvenimento. Crede quindi d'interpretare il pensiero del Consiglio proponendogli una risoluzione con la quale si incarica la Delegazione municipale di fare le relative proposte.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Per i Magazzini Generali.

Dietro invito del sig. Luogotenente, il Podestà prega il Consiglio di nominare il proprio rappresentante in seno all'amministrazione dei Magazzini generali, che si formerà all'atto dell'assunzione degli stessi da parte del Governo.

Burgstaller. La scelta non è difficile; l'on. Ventura, che ha coperto per parecchi anni la carica di presidente dei Magazzini generali, con piena sodisfazione delle corporazioni assuntrici e della cittadinanza, è il più chiaramente indicato a questo posto. Fa quindi formale proposta che venga nominato.

Il Consiglio approva per acclamazione, ad unanimità, la proposta dell'on. Burgstaller.

Il busto di Dante al Ginnasio.

Il Consiglio approva pure all'unanimità, senza discussione, la spesa suppletoria di 150 fiorini, in aggiunta ai 500 già votati, per la collocazione del busto di Dante nell'atrio del Ginnasio comunale, affidando il lavoro del piedestallo allo scultore Conti.

I dirigenti delle scuole del territorio.

Si dovrebbe discutere sull'ampliamento dell'edificio scolastico nella villa di Servola, e l'assessore dott. Slocovich legge anche la relativa riferta, ma essendo, dopo la distribuzione della stessa, pervenuta una istanza corredata di 34 firme e 44 segni di croce, con la quale si domanda l'erezione di una scuola in S. M. Maddalena superiore, la Commissione scolastica propone al Consiglio di sospendere ogni deliberazione sull'ampliamento dell'edificio di Servola, limitando la trattazione odierna al punto 4.o della riferta, che si occupa della seguente questione.

Un decreto della Luogotenenza, in data 31 agosto 1893, conteneva il seguente passo:

„Siccome le classi italiane non si possono riguardare quali *parallele* delle classi slovene, ma nel loro complesso costituiscono una scuola completa italiana, è ben naturale che le scuole italiane devono venir poste sotto una speciale Reggenza indipendente. Ciò ha da aver luogo tanto a Roiano ed a Barcola, quanto anche a Servola, ed il Magistrato civico viene incaricato di destinare per le scuole italiane, nei luoghi suindicati, dei Reggenti indipendenti e di insinuare a questo Dicastero, per la conferma, la nomina dei maestri da destinarsi.

Siccome la nomina dei maestri e reggenti spetta al Consiglio della città, così la Commissione ha portato la cosa davanti ad esso, avanzando la seguente proposta:

„E' dato incarico all'Esecutivo di rivolgersi alla eccelsa i. r. Luogotenenza perchè voglia decampare dalla disposizione di istituire Reggenze separate per le sezioni (classi parallele) italiane nelle civiche scuole popolari di Barcola, Roiano e Servola."

Consolo. La proposta della Commissione scolastica, non gli pare sufficente; è necessario che il Consiglio si esprima in modo esplicito sulla questione. La Luogotenenza ha errato ordinando al Magistrato di fare una cosa che non è di sua competenza; la nomina dei maestri e reggenti spetta al Consiglio. Ma poichè la riferta commissionale ha già dimostrato l'inopportunità della separazione desiderata dalla Luogotenenza, alla quale andrebbe congiunto anche non lieve dispendio, propone una modificazione alla proposta della commissione scolastica e cioè che il Consiglio, in difetto di obligo legale e vista la mancanza di opportunità, deliberi di non istituire le reggenze separate per le scuole italiane e slovene di Roiano, Barcola e Servola.

Sansin. Non condivide le idee dell'on. Consolo; per lui esiste l'obligo legale di istituire le reggenze separate nel territorio, perchè le classi italiane non si possono considerare come parallele sussidiarie delle slovene, ma come scuole complete a sè. Del resto questa separazione sarebbe, a suo modo di vedere, vantaggiosa sì agli uni che agli altri.

Piccoli. L'on. Sansin male si appone supponendo che la legge appoggi le sue vedute; nel 1884 il ministro della publica publica istruzione, per un caso consimile che rifletteva l'Istria, dichiarò che dividere una scuola in due sezioni, l'una italiana e l'altra slava, non significa fare una nuova scuola, ma prendere un provedimento d'ordine interno. Nel 1889 il Tribunale amministrativo ha sanzionato la stessa massima. Appoggia quindi la proposta dell'on. Consolo.

Lussatto R. Preferirebbe attenersi alla proposta della Commissione scolastica; chiede anzi agli on. Consolo e Piccoli, che di quella commissione fanno parte, per quali motivi trovino adesso quella proposta insufficente.

Consolo. Perchè il punto di votazione proposto non corrisponde esattamente alle vedute della Commissione. Non è la prima volta che ciò accade e può sempre accadere che il concetto della commissione non sia esattamente afferrato dal relatore, specialmente se la riferta non è preletta in seno alla commissione. Spiega poi i motivi legali per i quali ritiene necessario che il Consiglio si pronunci esplicitamente.

Dollens. Il posto che egli occupa in quest'aula non è invidiabile; il suo cammino è cosparso assai più di spine che di rose. Egli è il rappresentante legittimo del IV distretto che comprende Barcola, Gretta e Roiano e deve perciò tutelare gli interessi materiali ed anche con le sue deboli forze — con le sue meschine forze, onorevoli colleghi — (*ilarità*) gli interessi morali. Sa che la Commissione scolastica non vede di buon occhio le scuole slovene del territorio e perciò creò le parallele italiane. Va da sè che il reggente, per ingraziarsi i superiori, inciterà i genitori a mandare i figli nella sezione italiana; in tal modo egli vorrà crearsi delle glorie(*ilarità*). Adesso a Barcola vi sono due scuole; l'italiana ha quattro classi: 1.a, 2.a, 3.a e 4.a (*scoppio d'ilarità*). L'oratore rivolto alla galleria dice: prego di non ridere tanto; io parlo come posso! — Continua dicendo che i reggenti fanno dolci pressioni e lusinghe perchè siano affollate le classi italiane e deserte le slovene e che perciò ha ragione la luogotenenza di volerne due separati.

Venesian rinfresca la memoria ai consiglieri sloveni, rammentando loro che le scuole slovene del territorio furono create dalla maggioranza progressista del Consiglio. In quanto ai reggenti, noi siamo tanto alieni dalle agitazioni che lasciamo le sezioni italiane in mano a reggenti sloveni; poichè - i rappresentanti del territorio non l'ignorano - i reggenti delle scuole del territorio sono tutti della sezione slovena. Agitazioni ve ne furono bensì negli ultimi quinquenni ma si sa da dove partirono: dai banchi delle scuole slovene e da altri luoghi ancora più solenni ove non dovrebbero risonare che parole di calma e di pace (*approvazioni*). Se le classi italiane sono più affollate delle slovene vuol dire che i territoriali sentono il bisogno di vivere in buona armonia con la città e vi si conformano malgrado le agitazioni (*applausi*). Dimostra anch'egli l'opportunità della reggenza unica.

Nabergoi non voleva prendere la parola ma vi è indotto dall'avere l'on. Venesian parlato delle scuole slovene come di una grazia concessa ai territoriali. Ma dove, domanda egli, si hanno scuole con lingua d'insegnamento diversa dalla madrelingua? Neanche fra la gente più selvatica (*ilarità*). L'oratore divaga alquanto e conclude dicendo che ammette bensì che sia un po' anormale il chiedere una doppia reggenza per le scuole del territorio, ma è assai più anormale che esistano scuole con lingua d'insegnamento diversa dalla madrelingua.

Lussatto R. Fu il Comune che valutando il carattere sloveno della popolazione del territorio volle per debito di giustizia, istituire scuole slovene, in un'epoca in cui essendo essa popolazione molto più docile ed amica della città di adesso, poteva farle come voleva, italiane o tedesche, senza incontrare opposizione. Dalle dichiarazioni dell'on. Nabergoi trae conforto a sperare che egli si sarà convinto che fra le anormalità da lui intravvedute, la più grossa sarebbe quella dell'erezione di una scuola slovena in città, altra volta sostenuta dall'on. Nabergoi. In quanto ai territoriali, così legati d'interessi alla città, se non intendessero e apprendessero la lingua italiana diverrebbero davvero quella gente *selvatica* di cui parlava l'on. Nabergoi (*ilarità*). All'on. Consolo dice che le sue spiegazioni non l'hanno convinto perciò tien fermo alla proposta della Commissione scolastica.

Sansin si dichiara dispiacente che un consigliere di destra si sia alzato a parlare contro il territorio, che per tanti anni servì come di coda alla destra (*ilarità vivissima*). Ribatte gli argomenti dell'onor. Luzzatto spiegando il concetto dei suoi colleghi, in quanto non volevano dire che i territoriali non debbano conoscere l'italiano, ma che debbano anzitutto essere istruiti nella loro madre lingua, apprendendo poi le altre.

La discussione è chiusa.

Slocovich (assessore) dichiara che le reggenze del territorio furono ripetutamente esortate dall'autorità scolastica a lasciare ai genitori libera scelta fra la sezione italiana e la slovena. Non gli consta che da loro parta istigazione di sorta in un senso o nell'altro.

Il podestà mette ai voti la proposta Consolo, che è approvata con 24 voti contro 15. Della Destra ha votato in favore soltanto l'on. Schiavoni.

La deficenza nel conto di previsione 1894.

L'assessore dott. Verneda legge le proposte del Comitato di Finanza circa la deficenza nel Conto di previsione dell'Amministrazione civica per l'anno 1894. In seguito alla parziale concessione fatta dal Ministero delle sovrimposte sul consumo chieste dal Consiglio, la deficenza era ridotta a f. 124181. A questi però sono da aggiungersi f. 88500 votati per graziali agl'impiegati della cessata amministrazione dei civici dazi, f. 10000 per la copertura del torrente della Tesa, f. 24.400 come minor reddito dell'officina del gas, e 5500 fiorini votati per la riduzione di uno stabile ad uso di giardino infantile. In complesso quindi la deficenza ammonta a f. 202581. Per la copertura di questa somma non si presentava facile l'assunto al Comitato di finanza. Da un lato il Governo insisteva perchè non si toccassero le sovrimposte sul consumo; dall'altro lato le imposte dirette non presentavano margine di ulteriore incrudimento senza riescire di insopportabile aggravio ai contribuenti. Si dovrà nondimeno, per quanto incresca, venire a questo unico mezzo, visto che il bilancio comunale non è suscettibile di ulteriori economie e che nuove imposte che diano un largo e sicuro provento non sono facili a trovarsi.

Una parte del Comitato di finanza voleva subito provvedere, ma la maggioranza, considerato che l'esercizio 1894 era già incominciato, che pende al Parlamento una legge di riforma tributaria, e che dalle imposte comunali si può attendere un introito maggiore del preventivato, deliberò nella seduta del 9 gennaio di proporre al Consiglio che non venga adottato per ora alcun provedimento per la copertura della deficenza del 1894, fino a tanto che essa non venga accertata. Per far fronte poi agli eventuali bisogni di cassa, il Comitato propone che il Consiglio autorizzi la Delegazione a prelevare da un istituto bancario locale, in conto corrente, gl'importi che abbisognassero, fino alla somma di 600.000 fiorini.

Benussi è contrario alla prima proposta del Comitato di finanza. Al disavanzo previsto egli vuole aggiunti i 72.000 fiorini della perdita dei Magazzini generali per il 1892 e i 20.000 spesi nello sgombero della neve. La deficenza salirebbe quindi a 300.000 fiorini. Il Consiglio diede al Comitato di finanza incarico preciso di provedere alla copertura del disavanzo e invece il Comitato si presenta a proporre di far nulla. Ciò è anche contrario allo Statuto. Svolge copiose considerazioni in appoggio alla sua tesi e conclude che essendo ormai troppo tardi per provedere alla copertura, si limiterà a proporre un'aggiunta alla proposta del Comitato, e cioè che il disavanzo, nell'importo di 300,000 fiorini, sia tenuto in evidenza e portato a carico del preventivo 1895 e che questo venga fatto in modo da corrispondere alle legittime esigenze della città.

Su questa proposta dell'on. Benussi si accende una viva e lunga discussione alla quale partecipano gli on. Lussatto R., Ventura, Piccoli, Liebman e Consolo.

Il Consiglio infine approva le conclusioni del Comitato di finanza, respingendo la proposta aggiuntiva dell'on. Benussi, modificata nella forma dall'on. Consolo.

Il podestà toglie la seduta alle 9 35.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: da Amelia, Ermanno e Tonin, soldi 50; da Emilia, Annunziata e Gilda, Zio e s-ciaveto sposi, osteria „Trionfo" fiorini 1.04.

Il Concerto orchestrale alla Filarmonica. Dinanzi un publico distinto e numeroso, tra cui primeggiavano, come al solito, le nostre signore, che sfoggiavano delle elegantissime *toilettes* primaverili, la valente orchestra del Comunale, alla quale s'aggiunsero alcuni egregi dilettanti, svolse il suo programma composto di sette pezzi, già apprezzati nei Concerti del Comunale. L'egregio maestro Heller, al suo presentarsi, fu accolto da calorosi applausi, che si rinnovarono dopo l'esecuzione fine ed accurata d'ogni singolo numero. Il maggior successo si ebbero le *danze ungheresi* del maestro comprovinciale Smareglia, la grande *ouverture* della *Sakuntala* del m.o Goldmark e la *Cavalcata delle Walkirie*, eseguita con slancio e fusione mirabile, della quale venne chiesta con insistenza la replica, che fu accordata. Il gran maestro alemanno anche ieri sera ha riportato la la palma. Apprezzati in grazia dell'ottima esecuzione furono pure gli altri pezzi.

Anche il trattenimento di ieri sera, come tutti quelli che ci offre questo eletto sodalizio, lasciò negli intervenuti la più gradita impressione.

A S. Giusto. Oggi, alle ore 6 pom. nella cattedrale di S. Giusto, la civica cappella, diretta dal m.o Rota, eseguirà, a voci scoperte, il *miserere* dell'Allegri; giovedì e venerdì, poi, il grande *miserere* del Rota.

Concerto Wagneriano. Questa sera al Teatro Comunale ha luogo l'attraentissimo concerto Wagneriano, nel quale verranno eseguite pagine di musica delle più belle ed ispirate scritte dal sommo maestro.

La Pasqua e gli esercizi da cappellaio. La presidenza della Società fra lavoranti cappellai ci comunica che, in seguito ad un accordo avvenuto coi principali, gli esercizi da cappellaio rimarranno chiusi domenica, prima festa di Pasqua, e ciò affinchè i lavoranti possano godere di un'intera giornata di riposo.

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni „Meridionale" in Trieste. Ieri alle 5 pom. fu tenuto il primo Congresso Generale ordinario della Compagnia d'Assicurazioni „Meridionale", la quale, sorta, com'è noto, sotto gli auspici della Riunione Adriatica di Sicurtà, ha chiuso nel modo più brillante il bilancio del suo primo anno d'esercizio. I premi riscossi relativi agli affari del Ramo Grandine ascesero a 2,854,684 Corone, in confronto ad un complessivo ammontare di somme assicurate di 88,663,619 Corone. I sinistri liquidati ascesero a 1,348.880 Corone.

Le spese di fondazione ed organizzazione della Compagnia furono poste completamente a carico del bilancio del primo anno e quantunque la differenza nel corso degli effetti e delle valute abbia assorbito l'importo di 64.405 Corone, si potè tuttavia costituire Riserve per Corone 685.000. Del saldo rimanente, furono ripartite quale dividendo 144.000 Corone (6 p. c.) e 7842 Corone furono trasportate a conto nuovo. La „Meridionale" possiede con ciò, fra Capitale sociale e Riserve, un fondo di garanzia di 3,085.180 Corone che, come emerge dalla relativa specifica in parte è impiegato in effetti publici, in parte è posto a frutto presso gli istituti di credito.

Legati pii. A mezzo del sig. Podestà pervennero alla Direzione di beneficenza fior. 3000, netti da tasse, dal cavaliere Giorgio Boeckmann di Gorizia, colla seguente destinazione: fior. 2000 al fondo disponibile di beneficenza e fior. 1000 pel fondo intangibile della Pia Casa; ciò per disposizione testamentaria del padre suo, decesso di questi giorni.

L'avv. dott. Ferluga versò pure per il fondo intangibile della Pia Casa dei Poveri, fior. 100, quale legato del defunto signor Giovanni Doguilin fu Giuseppe.

Patronato per gli scarcerati. Alla Direzione dell'Associazione triestina di patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti degne di soccorso sono pervenuti dal signor Federico

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(121)

Dopo il rifiuto chiederò il mio giro di valzer che mi sarà accordato. Nessuno reclamerà contro questa infrazione agli usi e il cappello sarà passato a un altro con mormorii d'ammirazione.

Allora circondo la vita flessuosa della divina spagnola, le fo eseguire un mezzo giro in modo da farle voltare la schiena all'assemblea e la mia mano sinistra cercando la sua si apre per mostrarle il bottone di manichetto.

Ella guarderà, giacchè s'aspetta una galanteria originale e io l'ho avvertita appositamente. Del resto, se sarà necessario esagererò il movimento affinchè ella veda più davvicino la famosa iniziale, il B maiuscolo che la condanna. Ella lo riconosce, si turba e nel frattempo fa sparire in tasca il gioiello. Diavolo; non ho nessuna voglia di lasciarglielo. Non potrei più mandarlo al giudice d'istruzione. La marchesa comprende che se esita, saremo notati. Si lascia trascinare. Io la conduco via, il giro finisce. La riporto al posto e... parliamo.

Miss Anna portò il cappello al capitano che eseguì punto per punto il piano da lui stabilito.

Poco mancò che non applaudissero la signora di Barancos quand'ella rimise a una giovinetta di recente uscita di collegio il gioiello che Nointel le presentava.

Lui non aveva preveduto questo tiro, ma non perdè la testa e da uomo di spirito seppe evitare l'insidia tessagli dalla maliziosa marchesa. L'amico Treville si trovava alla sua portata, lo lanciò sulla collegiale ed egli ritornò verso la nobile vedova la quale, non avendo più alcun pretesto per sottrarsi si abbandonò al braccio destro del capitano. L'istante era venuto. L'amico di Darcy teneva il bottone tra il pollice e l'indice della sinistra, lo mostrò e la marchesa impallidì.

— Voi l'avete portato, mormorò ella, io lo prendo.

E con un gesto rapido come il pensiero lo afferrò e lo fece scomparire nel petto.

Il movimento fu così repentino che nessuno si accorse di nulla e Nointel non ebbe tempo d'opporvisi.

Dovette eseguire quel valzer sollecitato con tanta insistenza senza poter reclamare contro il rapimento dell'oggetto accusatore. Era fortemente adirato.

— Ci spiegheremo fra breve, pensava egli per consolarsi dalla sua sconfitta.

Faceva i conti senza la marchesa. Ella invece di ritornare al suo posto, diede il segnale del *cotillon* giacchè l'ora della cena era sonata. E Nointel ebbe il crepacuore di vedere la marchesa prendere il braccio di un grande di Spagna, suo parente, che si trovò lì opportunamente per condurla nella sala dove stava imbandita la cena.

Il capitano non ottenne da lei che uno sguardo, ma che sguardo! il sole delle Antille vi aveva messo tutta la sua fiamma.

— Andiamo, pensava malinconicamente Nointel, mi son lasciato battere come un fanciullo. Aveva tutto previsto fuorchè questo colpo d'audacia. Eccomi disarmato. Valeva proprio la pena che mi facessi rimettere l'oggetto dalla Majorè per farmelo rubare alla prima occasione.

Povero Darcy! Che dirgli? in fede mia, niente. Non sapeva in che consistesse la mia prova. Perchè dirgli che il mio tentativo è andato fallito quando ho intenzione di ricominciare? La marchesa mi ha invitato ad andare a caccia con lei in Normandia. E lì che ricomincerò le mie operazioni.

Darcy, infatti, si avvicinava per raggiungere il suo amico. Nointel gli andò incontro, lo condusse verso l'uscita e gli disse:

— Mio caro, essa mi è sfuggita dalle mani; ha saputo evitare la prova.

— Lo sapevo, mormorò Darcy alzando le spalle.

(*Continua*)

Welly, per onorare la memoria del collega sig. Edoardo Schatz, in sostituzione d'una ghirlanda, f. 10.

Elargizioni varie. Una gentile signora che vuol conservare l' anonimo elargiva all'Associazione italiana di Beneficenza (fondo Margherita di Savoia) Lire italiane 50 in occasione del genetliaco di S. M. il re Umberto.

I signori dott. Giulio Seunig e dott. Eugenio Gusina, hanno rimesso al sig. Podestà, in onoranza alla memoria del sig. Alberto Hribar, ispettore amministrativo del Manicomio civico, f. 15 per ciascuno, in aumento del fondo per un manicomio da erigersi in Trieste.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Daphne* è partito ierlaltro da Costantinopoli per Trieste; l' *Imperator*, pure del Lloyd, è arrivato ieri a Bombay proveniente da Trieste.

Causa l'infuriare della bora si sono dovute sospendere ieri le operazioni per il salvataggio del piroscafo inglese *Palmyra*, investito presso Promontore.

Morte improvvisa. Maria Decilia, d' anni 71, nata ad Adelberga, vedova, faceva la prestaservizi ed era inoltre portinaia della casa N. 1 in via del Pane.

L' altra sera, alle 10, la vecchierella, dopo chiuso il portone, si ridusse nel suo casotto. Iermattina alle 7¼, un inquilino della casa, il signor Paolo Chiostergi, scendendo, vide il casotto della portinaia ancora chiuso; essendo ciò cosa affatto insolita, il signor Chiostergi si appressò alla finestrella e tra le tendine verdi vide il lume a petrolio ancora acceso; osservando meglio, scorse la vecchia Decilia stesa al suolo, immobile. Credendo che ella fosse stata colta da improvviso malore il signor Chiostergi risalì al suo quartiere per avvertire la propria moglie, affinchè prestasse alla povera vecchia qualche soccorso; scesa la signora Chiostergi, bussò ripetutamente alla porta e chiamò ad alta voce la Decilia; ma non ottenne risposta. Intanto dinanzi al portone s' erano agglomerate parecchie persone e tra queste Giuseppe Brussa, portinaio della casa N. 10 di via Malcanton e il facchino della ditta Massek e Crevatin; questi ultimi, visto che la porta non si poteva aprire, ruppero i vetri del finestrino e di là si introdussero nel casotto. Scossero la vecchia, ma questa non si mosse; era fredda, irrigidita, cogli occhi semichiusi, vitrei. S'avvidero tosto che si trovavano in presenza di un cadavere.

Telefonatosi dal vicino appostamento dei vigili alla Guardia medica, sopraggiunse il dott. Fonda, il quale non potè far altro che constatare il decesso della Decilia, avvenuto, con tutta probabilità, in seguito ad apoplessia. Sul luogo comparvero per le constatazioni di legge il cancellista di Polizia Pasquali e la guardia di p. s. N. 187. Sul davanzale del finestrino giaceva una bottiglia contenente circa mezzo litro di vino; sulla tavola un importo di denaro: 1 fiorino e 39 soldi in spiccioli.

Fatti i debiti rilievi, il cadavere fu, dall' Impresa Zimolo, trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto, dove, per disposizione dell'autorità, ne verrà fatta la sezione.

Teatro Filodramatico. *Dal Nord al Sud*, annunciava il manifesto quale primo numero del programma per la serata d'onore della signorina Bergonzio. Invece, dopo quattro mazzi di fiori alla *seratante*, si andò dal Sud al Nord ultra-simbolico ed ultra-ibseniano, col drama in tre atti: *L'architetto Solness*, ultimo lavoro del poeta norvegese, già rappresentato con poco felice successo a Cristiania, a Monaco, a Berlino, e accolto con rumorose risate ironiche nei principali teatri d'Italia.

Quale è stato l'esito di iersera? Un successo... diremo così, nervoso: di attenzione e di silenzio, al principio; di risate ironiche con zittii, più tardi; di fischi, alla fine del secondo e del terzo atto.

E' una canzone oramai ripetuta fino alla sazietà dagli ibseniani che l'opera dello stranissimo filosofo norvegese - cui il Nordau classifica sens'altro fra i degenerati-mattoidi - non va giudicata coi criteri di chi si reca a teatro per assistere ad un'azione strettamente umana. Senonchè, con *Rosmerholm*, come con questo terribile *Costruttore Solness*, la teoria dei fautori dell'Ibsen si ritorce a loro stesso svantaggio. Il teatro-propaganda, il teatro-missione, il teatro-cattedra di terapeutica filosofica, per raggiungere il suo scopo dev'essere chiaro, deve riuscire alla portata delle masse. Ma, Dio buono, signori norvegesi, come volete educare il popolo, se non siete buoni di farvi capire? L' allegoria può avere efficacia quando è accessibile alla generalità. Ma astrusa, nebulosa, arruffata, ingarbugliata, a che serve? Teatralità, dunque, no; perchè guai al volgo che giudica coi criteri piccini con cui si va a sentire la comedia d'ogni sera. Gli ibseniani lo ammazzano.

Di verità e di verosimiglianza, non si parla. E allora? Simboli! Ma nel campo dei simboli e delle allegorie, la fantasia dello spettatore, dinanzi a drami come *Il costruttore Solness*, ha sì largo campo da spaziare che davvero dura fatica a raccapezzarsi. L'interpretazione è libera. E' un concorso, senza premi, a chi ne trova di più strambe, e, se volete, di più originali.

Il costruttore Solness ha fabricato per molto tempo delle chiese, ma un giorno, salito in cima di una torre, ha dichiarato al Padre Eterno che d'ora in poi fabricherà soltanto case d'abitazione. Ma Solness è anche un ipnotizzatore, un suggestionatore, e valendosi di questa facoltà egli costringe una giovane — *Kaia Fosli* — a rimanere presso di lui, affinchè ella, a sua volta, suggestioni *Ragnar Browich*, abilissimo disegnatore, ch'egli vuole sfruttare per le sue costruzioni, ma in cui teme un nemico che vorrà contendergli, col velo ardito della giovinezza, i suoi trionfi e la sua fama. Ma arriva un'ipnotizzatrice più forte di tutti: *Hilda Wangel*, la quale giunge in casa di Solness, vestita da alpinista, senza bagaglio e senza un soldo in saccoccia, dieci anni dopo — giorno ed ora precisi — la costruzione di una chiesa inaugurata da Solness. Al contrario di lui, che ha una memoria molto labile, *Hilda* si ricorda esattamente di tutti i particolari che accompagnarono quella inaugurazione. E gli rammenta che lui in quel giorno l'ha baciata, che l'ha invitata a tornare dopo dieci anni e le ha promesso che l'avrebbe fatta principessa di un regno. Poi si pianta in casa — con una petulanza niente affatto simbolica — e, non contenta di mandare la signora Solness a fare delle spese per lei, per aver agio di pretendere, in tre o quattro lunghissimi dialoghi, che Solness le dia il regno che le ha promesso, finisce per persuaderlo a costruire su solide basi dei castelli... in aria. Intanto egli, inaugurando una nuova casa, dovrà salire di nuovo in cima della torre, come dieci anni prima a porvi la corona augurale. Solness obbedisce a quel fascino, e sale, ma mentre la fanciulla, trionfante, acclama al coraggioso, un grido si eleva dalla folla: Solness vacilla, precipita e si rompe la testa.

Il publico, che si è rotta la testa tutta la sera, trova con piacere un compagno di sventura, e poichè, evidentemente, se non ci fosse nascosto qualche simbolo, il drama non sarebbe che una fiaba da raccontarsi accanto al fuoco, incomincia l'affannosa ricerca. E qui bisogna consultare i comentari. Vediamo: „La vetta ideale è in alto, nella gran luce, vicina a Dio; ad essa tende l'anima, infiammata dalla voce della giovanezza; ma la lotta non vale; l'abisso reclama le sue vittime; la vertigine travolge l'audace che cede al fascino delle sublimi altezze."

Altri glossatori non solo vedono in *Hilda* il simbolo della giovanezza e sostengono che le chiese simboleggiano le prime opere d'Ibsen, che sono mistiche; le case d'abitazione sono l'utilitarismo; la signora Solness simboleggia la rassegnazione; *Ragnar* è l'ingegno che cerca farsi strada. Quei quattro mazzi di fiori che nel primo atto figurano in casa del costruttore... devono senza dubio simboleggiare le beneficiate. Un compassionevole canapè di paglia, all'ultimo atto, deve certo rappresentare il concetto ibseniano: infatti stava un po' male in gambe. Coll'insuccesso di ieri, che, nonostante la recitazione accurata, fu decisivo è da augurarsi che i drami di Enrico Ibsen siano riservati quale curiosità e oggetto di studio per gli amatori di letterature straniere, ma non ritentino la prova della scena, ove da Plauto in qua, passando per Shakespeare e venendo fino al Goldoni, i simboli non hanno mai trionfato, se non quando rivestivano parvenze di vere e proprie figure umane, palpitanti di vita, figure che pensano e parlano come parlano e pensano le persone in cui c'imbattiamo nella realtà - dramatica o no - d'ogni giorno.

***

Oggi, ultima recita della stagione, serata d'onore della valente attrice signora Iucchi-Bracci, con la *Dora* di Vittoriano Sardou.

Politeama Rossetti. La stagione d'opera si inaugurerà domenica, prima festa di Pasqua, con l' opera in un atto del m.o Cipollini *Il piccolo Haydn*, nuova per il publico nostro. Seguirà *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni.

Teatro Armonia. Alla seconda rappresentazione della compagnia tedesca il publico accorse ancor più numeroso. *Il paradiso perduto*, la bellissima comedia di Fulda, ricca di scene dramatiche, in cui si svolge la lotta fra capitale e lavoro, fu interpretata molto bene da tutti gli artisti, ma più specialmente dai signori Hartmann e Zeska e dalla signorina Kallina, alla quale fu presentato un mazzo di fiori. Dopo il secondo atto, che è senza dubbio il più bello, gli artisti furono chiamati tre volte all'onore della ribalta.

Anfiteatro Fenice. Domenica 25, giorno di Pasqua, si aprirà a questo anfiteatro la stagione di primavera, con la compagnia tedesca di operette Petirsch-Zeller.

Durante il lavoro. Ieri sera, Giuseppe S., d'anni 47, bracciante, riportava, lavorando, una ferita lacera alla tibia sinistra. Venne accompagnato all'infermeria Treves, dove il sig. Gino gli prestò i primi soccorsi, indi lo consigliò di sottoporsi a cura medica.

Il facchino Tomaso Sirsa, d'anni 47, ieri, era intento al proprio lavoro in un deposito di legnami, quando una trave, cadutagli addosso gli cagionò una frattura al braccio destro. Egli dovette perciò essere accolto all'ospedale.

Le disgrazie dei bambini. La bimba di due anni e mezzo Adalgisa Obuira, abitante al N. 150 di Scorcola, ieri, nel pomeriggio, cadde da una seggiola e riportò una distorsione alla spalla destra. Portata alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure dal dottore d' ispezione.

— Ieri, mentre il ragazzo di nove anni Giuseppe Catarincich, abitante al N. 11 di via del Vento, faceva scoppiare alcune capsule e i frammenti di una di queste gli si conficcarono nell'occhio destro in modo da cagionargli una grave ferita. Lo si dovette accompagnare subito all' ospedale, ove fu accolto nel quinto ripartimento.

Epilessia. Ieri sera, poco dopo le 6, Leopoldo Alpron, il quale va soggetto a frequenti assalti epilettici, veniva colto, nei pressi di Piazza Grande, da un accesso del suo male e cadde a terra; sollevato da alcuni astanti, fu poi da due guardie di p. s., accompagnato all'Infermeria Treves, ove ebbe le cure opportune.

In rissa. Ieri, al mezzodì, recavasi alla Guardia medica il carbonaio Michele Rosso, d'anni 45, abitante a Roiano; per la cura di una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro, ch' egli disse aver riportata in rissa. Ottenute le debite cure, se ne andò poscia per i fatti suoi.

Cadute. Elisa Fabris, d'anni 18, abitante in via delle Sette Fontane N. 28, ieri, verso sera, cadendo, sulla publica via, riportò una distorsione al piede sinistro.

Lo scritturale signor Giacomo Zanut, abitante in via dei Bachi, ieri, verso il meriggio, cadendo, riportò escoriazioni alla mano destra.

Il facchino Antonio Reghent, d'anni 34, abitante in via del Veltro N. 4, ieri, nel pomeriggio, lavorando a bordo di un piroscafo, cadde dalla coperta nella stiva, fortunatamente da poca altezza e se la cavò con una contusione al dorso.

Il fabbro Luigi Zipponi, d'anni 22, abitante in via del Lloyd N. 10, ieri mattina sdrucciolò e nel cadere diede di cozzo contro una vetrata che andò in frantumi e riportò una ferita di taglio al polso destro.

Francesco Covacich, d'anni 30, abitante in via della Scalinata N. 2, ierimattina, cadendo, riportò alcune contusioni al ginocchio destro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica ed ottennero le debite cure.

Ieri, nel pomeriggio, la vecchia ottantenne Anna Simzic, serva di un sacerdote, scendendo la via Santa Maria Maggiore, scivolò, e cadendo riportò una ferita lacero-contusa alla gamba destra e distorsione del piede, nonchè rottura di un vaso sanguigno. Sollevata, venne da alcuni passanti accompagnata all'infermeria Treves, dove il sig. Elio le fermò il sangue, la fasciò, e poi la consigliò di recarsi all' ospedale per sottoporsi a cura medica; accompagnata da due infermieri, ella si recò infatti al nosocomio, ove fu accolta.

Ferite accidentali. Il caffettiere Carlo Cesari, d'anni 20, abitante in via Rigutti N. 1, ieri verso un' ora pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il facchino Giuseppe Marcovich, d'anni 25, abitante in Chiarbola Superiore N. 41, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Il cocchiere Carlo Turcovich, d'anni 38, abitante in via del Cisternone N. 13, riportò ieri una contusione al femore sinistro. Tutti e tre furono assoggettati alle cure della Guardia medica.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri notte, verso un'ora, il marinaio Antonio Kramer, d'anni 25, da Trieste, abitante in via delle Mura N. 6, essendo completamente ubriaco, cadde a terra, in androna dell'Olmo, e nella caduta si ferì alla faccia. Le guardie lo sollevarono e lo condussero alla sua abitazione.

Tonin della grazia. Ecco un nomignolo goldoniano che dovrebbe essere applicato a quel tizio che ieri, allo svolto della via Rigutti, camminando a grande velocità, urtò una villica di 74 anni, a nome Teresa Meneghelli, che di là passava, con tanto bel garbo, che la poveretta cadde a terra e riportò una ferita alla testa ed alcune contusioni alla gamba destra. La si accolse nel quarto ripartimento dell' ospedale.

Oriuolo rubato. Giovanni Dipolitti, nocchiero a bordo del piroscafo inglese *Ile Adam*, ormeggiato al Punto franco, ierlaltro, mentre si trovava in un'osteria a San Giuseppe, fu da ignoto malfattore derubato dell'orologio d'argento con catenella d'oro, del valore complessivo di 60 fiorini.

Furterelli. Ieri, al meriggio, per furto di caffè, commesso durante il lavoro di scarico, al Punto franco, venne arrestato il facchino Osvaldo T., d'anni 60, da Udine.

Maria Sanzin, abitante a Servola, venne derubata ieri di due prosciutti. Quale autore del furto venne arrestato Antonio S. detto *Basse*, d'anni 22, villico.

Ubriachi eccedenti. Per eccessi commessi sulla publica via sotto l'influsso delle soverchie libazioni furono arrestati ierinotte Antonio T., d'anni 19, cameriere, Antonio F., d'anni 30, ed Emilio N., di anni 23, quest'ultimo facchino, tutti e tre da Trieste.

Ogni giorno una. Un avvocato è famoso per la lungaggine viziosissima delle sue arringhe. Durante il suo ultimo discorso in difesa di non so qual malfattore, il presidente delle assise ha ricevuto un bigliettino così concepito:

„L' accusato domanda che la durata dell'arringa, che ha dovuto udire, sia computata nella pena, insieme col carcere sofferto."

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8). Concerto storico wagneriano.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Compagnia dramatica Lombardi—Pavoni. «Dora», in 5 atti — Serata d'onore dell'attrice signora Celestina Jucchi-Bracci.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia tedesca diretta da Ernesto Hartmann. — «Donna Diana», in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 227.60, dopo Borsa 227.60, Rubli 219.25, Rendita Italiana 76.40, Disconto Commandit a 192.70. - (La Chiusa prec. segnava: 227.40, 218 90, 76.30, 193.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 114.47, Rendita 87.42, Meridionali 609.—. La Chiusa precedente segnava: 114.48, 86.97, 609 —). Apertura di Parigi: Rend. It. 76.20, poi sino 76.60, 76.—, —.—, La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.25, Italiana 76.10, Spagnuolo 65.40, Banche 627.$^{3}/_{16}$. — Il Boulevard prec. notava: 99.42, 76.35, 65.50, 629.37. Dopo Borsa: Italiana 76.15. Si telegrafa: Mercato debole generalmente; ribasso Italiana su voci dissensi fra ministero e commissione e per conseguenza dimissione Sonino. — Telegramma da Genova gentilmente favoritoci segna: Rendita 87.25, Azioni Banca 908.—, Meridionali 608.—, Mediterranee 462.50.

Qui Rendita Italiana da 75.$^{3}/_{8}$ a 75.$^{7}/_{8}$.

Listino. Napoleoni 9.89— a 9.90—, Zecchini 5.80 a 5.82, Lire sterline 12.41— a 12.44—, Londra 124.50 a 124.80, Francia 49.40 a 49.55, Italia 48.10 a 48.30, Banconote ital. 48.10 a 48.30, Banconote germaniche 60.80 a 61.—, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.— a 98.30, Rendita ungh. in oro 4 % 118.— a 118.25, Rendita austriaca in Corone 97.70 a 97.90, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 368.— a 369.—, Rendita Italiana 75.50 a 75.80, Lotti turchi 62.25 a 63.—, Serbi 3 % 38.— a 39.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

LONDRA 20. (Cambi Chiusa). Consolidati 99.$^{5}/_{8}$, Lombarde 9$^{5}/_{8}$, Argento 27 $^{1}/_{8}$, Rendita spagnuola 65.$^{3}/_{8}$, Rendita italiana 75.50, Rendita ungherese in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna a 12.61, Sconto di piazza 1$^{1}/_{4}$. Calma.

LONDRA 20. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 27.75, Consolidati Greci 4%, 34.—.

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 300.62, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 89$^{3}/_{4}$. Ferma.

PARIGI 20. (Dirette-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.25, Rendita Italiana 5 % 76.10, Rendita Spagnuola esterna 65.40, Azioni Banca Ottomana 627$^{3}/_{16}$.

PARIGI 20. (Boulevard) 99.17, 75.80, 626.25. Dob.

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa) Santos good av. Per Marzo 82.25, per Maggio 81.75, per Settembre 77.75. Sostenuto.

— AMBURGO 20 Rio ordinario loco 76–80, reale 81—83, buono 84—85.

— HAVRE 20. (Chiusa). Santos good average. - Per Marzo per 50 chilogr. a franchi 103.75, per Luglio 98.75.

— NUOVA-YORK 20. (Apertura). Rio per consegne future 5 in ribasso, 5 in rialzo, irregolare.

Cotoni. LIVERPOOL 20 Mercato staz.o. Tenders in Dochets —.—, Vendite 8000 compresi affari consegna, Importazione 43577 balle. - Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. — Per Marzo 4.—, Marzo-Aprile 4.—, Aprile-Maggio 4.—, Maggio-Giugno 4 $^{2}/_{64}$, Giugno-Luglio 4 $^{3}/_{64}$, Luglio-Agosto 4 $^{5}/_{64}$, Agosto-Settembre 4 $^{6}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4 $^{7}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4 $^{8}/_{64}$, Novembre-Dicembre 4 $^{9}/_{64}$.

Farina. PARIGI 20. Mese corrente 41.90, per Aprile 42.40 calma, per Maggio—Giugno 42.90, quattro mesi da Maggio 43.30. (Annuvolato).

Olio. NAPOLI 20. Gallipoli contanti 80.93, per Marzo 81.50. Gioia contanti 80.52, per Marzo 78.95.

— PARIGI 20. Ravizzone. - Mese corrente 59.25, per Aprile 59.—, fiacco, quattro mesi da Maggio 54.—, quattro ultimi mesi 51.—.

— LONDRA 20. Ravizzone a sc. 20.—.

— MALAGA 20. (Via Londra) Olio d'Oliva a reali 32.75 per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 20. Loco 4.75. Calmo.

— ANVERSA 20. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. BERLINO 20. Loco 30.60, per Febraio 35.30, per Maggio 36.40.

— PARIGI 20. Mese corrente 37.—, per Aprile 37.25, fermo, quattro mesi da Maggio 38.—, quattro ultimi mesi 38.25.

Zucchero. LONDRA 20. Java a scellini 15.$^{3}/_{8}$, Rappe greggio a scellini 12.$^{7}/_{8}$. Calmo.

— PARIGI 20. Greggio da 88° disp. 35.25 a —.— calmo, Bianco per mese corr. 37.60, per Aprile 37.75 calmo, quattro mesi da Maggio 38.10, quattro mesi da Ottobre 35.—, Raffinato da 109.50 a 110.—.

— AMBURGO 20. (Chiusa) Per Marzo 12.85, per Maggio 12.82, per Agosto 12.95. Calmo.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore responsabile AUGUSTO RECCO.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commosso il sottoscritto ringrazia tutte quelle cortesi persone che vollero accompagnare la salma della sua amata consorte

ELISA

all'ultima dimora.

Federico Bertegna.

COMUNICATO.

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni „MERIDIONALE"

in Trieste

Il sottoscritto Consiglio di Amministrazione rende noto ai P. T. Signori azionisti che il Dividendo per l'anno 1893 fissato dall'Assemblea generale tenutasi ieri,

a Corone 36.— (fiorini 18.—) per Azione

sarà pagato dal giorno 22 marzo corr. in poi, verso consegna della cedola N. 1 dalla Cassa sociale o dalle Rappresentanze della compagnia in *Vienna, Praga, Budapest, Milano, Roma* e *Venezia*, presso le quali si potrà anche avere la relazione ed il bilancio dello scorso esercizio.

Le cedole dovranno essere dettagliate in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso l'ufficio locale della Compagnia, o presso le singole Rappresentanze.

Trieste, li 21 marzo 1894.

Il Consiglio d'Amministrazione della Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni „MERIDIONALE"

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi per Cattaro un bravo lavorante falegname. Indirizzo A. Illich, Cattaro. (82)

Ricercasi ragazzo come praticante. Indirizzo al «Piccolo» (120)

Agente cerca impiego qualunque, buone referenze. Offerte sub «Agrumi» «Piccolo» (111)

Impiegato per sostituire capo assente ricercasi; conoscente tedesco. Ramo commissioni. Cauzione fiorini mille. Offerte con referenze «G. C.» «Piccolo» (86)

Collocamento servitù via Ponte Portizza ricercasi domestiche, disponibili governante, magazziniere. (124)

Riscuotitore cerca posto con cauzione. Offerte al «Piccolo» sub «Riscuotitore» (109)

Persona che conosce perfettamente italiano, francese, inglese, greco, bulgaro e parla arabo, turco, spagnolo orientale, perfetto contabile, lunga pratica commerciale cerca occupazione qui o fuori quale corrispondente-agente-rappresentante od anche viaggiatore, specialmente pel Levante ed Egitto ove ha numerose relazioni. Eccellenti attestati, primarie referenze. Offerte sub „0 0 99" al „Piccolo". (112)

Servitù di qualsiasi genere, prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (105)

Affittanze

Ricercasi per agosto quartiere campagna vicina 4-5 stanze. Per offerte indirizzo al «Piccolo». (71)

Cercasi stanza riccamente ammobiliata ingresso libero. Offerte „Piccolo" sub Tranquillità. (98)

Ricercasi camerino ammobiliato prezzo mite. Offerte sub „Alfonso" al „Piccolo" (101)

Ricercasi sensale per quartieri. Tigor 5 p. II. (118)

Ricercasi stanzetta ingresso libero, posizione quieta. Offerte „Virgilio" al „Piccolo" (127)

Affittasi camera grande ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 1, II (129)

Ricercasi quartiere tre stanze, cucina in campagna, preferito Scorcola, per Agosto Indirizzo «Piccolo». (72)

D'affittare stanza ammobiliata via Giulia, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (114)

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata volendo costo. Via Poste 18. (110)

D'affittare prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, prezzo conveniente, rivolgersi via Rossetti 7, pianoterra, portinaio. (87)

Stanza costo per due signori f. 16; Maiolica 11, I piano (99)

Tergesteo affittasi 24 agosto bellissima stanza uso scrittoio, con stufa, parchetti, ingresso libero: indirizzo «Piccolo» (1924

Acquisti e vendite

Ricercasi bilancia decimale (per 500 chili) ed una grande stufa per uso magazzino. Offerte «Decimale» «Piccolo» (119)

Vendesi a favorevoli condizioni negozio commestibili utile giornaliero garantito fiorini 15, affitto fior. 1 e soldi 82. Offerte sotto iniziali «L. G.» al «Piccolo». (134)

Favorevole occasione, motivo partenza d'affittarsi buonissimo negozio commestibili, incasso giornaliero oltre fior. 200, con tutti gli utensili occorrenti per fiorini 850. Offerte sub «850» al «Piccolo» (133)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu smarrito domenica dalla via S. Martiri, Corso, piazza Ponterosso e via Geppa, braccialetto d'argento; l'onesto trovatore è pregato portarlo via S. Martiri 18, I. (103)

Smarrito orologio d'oro con smalto, da signora e catenella d'argento con zuffolo. Mancia generosa portandolo al Piccolo. (88)

Domenica sera sulla strada dal Politeama Rossetti alla Birraria Pilsen e da questo alla Pilsenetz venne smarrito un braccialetto d'oro. L'onesto trovatore è pregato di portarlo via delle Acque N. 3 I piano a destra, dalla famiglia S. (90)

Cane da caccia femina, mantello caffè-bianco, statura media smarrita. Generosa mancia condurla via Canale 7 portinaio. (132)

Diversi

R. Spero che avrai passato bene le due giornate festive, non ebbi il piacere di vederti, ti mando un saluto e un presto arrivederci. (97)

Edmea carissima, oggi Mercoledì trovi notizie mie dove sai. Albino. (102)

V... Ben lusinghiero per l'umil viola d'aver occupato almeno per un istante il Suo pensiero. (92)

V... Ostacolo, ritrovo, tuttavia rimpatriata scriverò. Scusate malinteso, attesi. Cordiali 34. (95)

Signorina Carla! Splendida bruna. Volete farmi impazzire! Credete. Piccolomini. (100)

Teresina Questa sera attendoti ora luogo dell'ultimo abboccamento. Giov. S. (135)

Dafne. Sfortunatamente impossibile. (115)

Bellezza impareggiabile, se quest'oggi manchi dirò che non m'ami più; ore 7. Neve brun. (116)

Astra. Perchè non rispondete, avete ritirato lettera ferma in posta (122)

Parigi N. 9. Attendoti oggi senza fallo. Affettuosi saluti. (123)

Mai Senza mia colpa persisti rifiutarmi ogni conforto, mentre lo attendoti giornalmente costante. Invano sogno comprendere tuo cuore, tua anima, soffro adorandoti sempre(125

Why laugh at the expense of an unfortunate man who loves you so much (128)

Aderata Prego ritirare lettera sotto il solito indirizzo. «Pino» (130)

Meri Ritirate lettera. Arturo. (104)

✝

Edoardo Schatz

Emerito Direttore dello Stabilimento Consegna Merci

spirò oggi alle ore 2 ant., munito dei conforti religiosi.

La dolentissima cognata ***Carlotta ved. Schatz*** e la nipote ***Claudia*** danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 20 Marzo 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

Il signor Lucifar che lanciò mandò quel pacchetto in Negozio S. viene gentilmente pregato di ritirarlo. (131)

„Ibam" Lettera per 21 e 22. (126)

Giovane possidente desidererebbe incontrare matrimonio con ragazza o vedova con dote. Serie offerte non anonime ferme in posta «Possidente 101» (106)

Cerco socio con 2 a 3000 fiorini, guadagno lucrosissimo senza rischio del capitale. Offerte non anonime al Piccolo „L P." (85)

Ricercasi sensale per mutui. Serie offerte sub «Mutui 59» presso il «Piccolo» (46)

Ricercansi 500 fiorini verso restituzione mensile ed interessi da stabilirsi da persona seria con sufficientissime garanzie. Offerte sub „223182" al Piccolo. (93)

Farine per pinze a 14 e pane 10, nel deposito-pistoria, Solitario 2, dietro Armonia. (117)

Arrostiture con scrupolosa cura, assume sino Domenica mezzogiorno, pistoria Chiopris Pozzo bianco. Vendita lievito e farine finissime per pinze. (107)

A gratis si darà il lievito di prima qualità, a chi acquisterà farina nel negozio di Antonio Giaschi Barriera 33, angolo via dell' Olmo, al quale oggi sono arrivati oltre 14 vagoni di farine di primari molini, a prezzi oltremodo ribassati (134)

Il Corso grandioso, fenomenale, splendido, esce stasera, mille colori litografici (113)

Antichità Acquistasi qualsiasi oggetto antico, nel nuovo negozio d' antichità, piazza Rosario (Tettoia di ferro). (28)

Avviso alle Signore che vorrebbero onorare di una loro visita il negozio frutta secche in via Nuova N. 28 che si trova ben assortito di ogni qualità di uve secche come pure noci sgusciate di prima qualità a prezzi modicissimi. (1935)

Tappi di sughero pi Spagna primissima qualità. Deposito presso Fratelli Frenner. Via San Nicolò e San Spiridione N. 22. (89)

Sete di sangue. Nuovo interessantissimo romanzo triestino. Uscito terzo fascicolo, prezzo dieci soldi. Ricco dono agli abbonati. Vendesi libreria Stadler Barriera vecchia (121)

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, Wohl, via Sebastiano 4. (1790)

Il farmacista Piccoli in Lubiana spedisce la sua PREMIATA TINTURA STOMATICA in scatole da 12 boccette verso rivalsa di f. 1.36, in colli postali di 55 boccette f. 5.26, restando il nolo a carico del committente.

Rivendesi nelle farmacie.

PROF. H. LOWE
Corso Commerciale inglese (Parte II)
contiene l'applicazione pratica della lingua inglese a tutti i rami del commercio.
Vendesi nelle principali librerie a f. 1.25 in brochure: f. 1.50 in tela

POLVERE CHIMICA
per tingere le
UOVA
di un colore **VIVO CARMINO** trovasi nella **Farmacia Serravalle, Piazza Cavana.**

Primaria casa in vini e spiriti avente clientela ricerca un attivo rappresentante. Baigt 242 route d'Espagne Bordeau (Francia).

Soltanto questa settimana
si vende
MARSALA genuino
a soldi 76 al litro
CIPRO STRAVECCHIO
a soldi 80 al litro
REFOSCO DI UVA PASSITA
a soldi 90 la bott.
Nel DEPOSITO VINI di
Giacomo Ferbauo, Acquedotto 1

Il più grande Stabilimento in questo ramo dell'Austria-Ungheria

AGENTI
ricerca verso lauta provigione la più grande fabrica austriaca di giocattoli e roulettes di
EMILIO GOLDSCHMIED
Praga-Weinberge, Kronengasse 6.
A seconda della loro capacità gli agenti rimarranno a servizio stabile della fabbrica.
Premiata con medaglie d' oro, ...

Il sottoscritto si pregia avvisare la spettabile sua clientela che col giorno di *sabbato 24 corrente*, aprirà una ***Filiale*** della sua

OSTERIA
in via della Pescheria vecchia N. 9,
ove verrà smerciato **vino di Sebenico** primissima qualità a soldi **28** il litro, **Vino istriano** fino a soldi **28.**
Devotissimo
Simeone Kukura.

Dott. PAIS
SPECIALISTA
per le malattie dei bambini
emer. Second. di I classe alla clinica pediatrica dell'ospitale dei bambini St. Anna in Vienna
Consultazioni tutti i giorni dalle 3—4,
per i poveri dalle 8-9 antim. gratuitamente.
Corso 27, I piano.

Vini in bottiglie
delle rinomate cantine di ***Ferdinand Hanny di Baden***, nonchè
CHAMPAGNE
delle migliori fabbriche nazionali ed estere, trovansi in deposito presso
R. Pregler
Via S. Giorgio N. 1
Prezzi correnti vengono forniti ad ogni richiesta.

M. BEYER e C.
CORSO 3.
Ci pregiamo annunziare lo Spettabile Publico d'aver ricevuto l' intero assortimento delle ***vere ed originali***
MAGLIERIE JÄGER
qualità per la Primavera.

Con stima ***M. BEYER e C.***
Unici rappresentanti e depositari delle originali MAGLIERIE del Prof. ***Gustavo Jäger.***

CHICAGO 1893.
La più alta distinzione.
INSUPERABILE per conservarsi bene la cute, contro i geloni, la pelle ruvida e screpolata è il
LANOLIN -Toilette-Cream- **LANOLIN**
composto del Lanolin patentato della fabrica Lanolin di Martinikenfelde.
Genuino soltanto se munito di questa marca di fabrica.
In tubi di zinco a 35 soldi e in scatole di latta a 15 e 10 soldi.
Vendesi nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie di Trieste e della Monarchia austro-ungarica.

Per favorire la
liquidazione volontaria per cessazione di commercio
del Negozio di
EDOARDO JEKLIN
PIAZZA GRANDE N. 2 (Palazzo Pitteri)
Colossale assortimento Bordure in seta, lana, perle ecc. ecc.
a prezzi straordinariamente ribassati

Chi abbisogna di una Macchina da cucire „Singer Originale"

verso ***pagamento rateale***, s'affretti ad acquistarla, perchè in seguito tali affari saranno resi quasi imponsibili, essendo accettata dalla Camera dei Deputati la legge sugli affari in rate.

Si accettano in pagamento macchine usate di qualsiasi sistema.

Unico Deposito a Trieste delle macchine „Singer Originali" PRESSO

G. Neidlinger, Corso, Palazzo Salem.